



# **Il lavoro in Emilia-Romagna: le dinamiche del lavoro dipendente e ammortizzatori sociali nei primi nove mesi del 2021**

*Nota di dicembre 2021  
(dati aggiornati al 30 settembre 2021)*



# INDICE

---

Principali evidenze.....	3
1. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente nei primi nove mesi del 2021 ...	6
2. Ore autorizzate di Cassa integrazione e dei Fondi di solidarietà nei primi nove mesi del 2021.....	20

## ALLEGATI

Glossario e note metodologiche.....	27
-------------------------------------	----

*Nota a cura dell’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna, realizzata con il supporto tecnico di ART-ER. La redazione del report è stata ultimata il 3 dicembre 2021. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

---

# PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- L'aggiornamento dei dati al 30 settembre 2021 evidenzia che **in Emilia-Romagna, nei primi nove mesi dell'anno le assunzioni, dopo il rimbalzo registrato a maggio 2021 (del 22,0% rispetto ad aprile 2021), hanno ripreso a crescere sensibilmente solo nel mese di settembre (del 6,6% rispetto al mese di agosto).**
- **Nei mesi di giugno e luglio le assunzioni si sono presentate in calo congiunturale (del 2,9% e del 5,2% rispettivamente) e ad agosto hanno registrato un debole 0,9%; nel mese di settembre, grazie alla crescita delle assunzioni (del 6,6%), la variazione congiunturale delle posizioni dipendenti è stata di 4.414 unità in più.**
- **Dall'inizio dell'anno le posizioni dipendenti sono cresciute pertanto di 29.228 unità (dato destagionalizzato).**
- **La variazione congiunturale delle posizioni dipendenti nel mese di settembre 2021 (+4.414 unità) si presenta come la sintesi di 66 posizioni in meno nel commercio, alberghi e ristoranti e di 2.314 posizioni in più nelle altre attività dei servizi, 932 in agricoltura, silvicoltura e pesca, 656 nell'industria in senso stretto e 578 nelle costruzioni.** Nei primi nove mesi la crescita complessiva resta pertanto concentrata nel terziario commerciale e nelle attività manifatturiere.
- **Nel mese di settembre 2021 le assunzioni si attestano al 104,7% rispetto al livello anteriore allo scoppio della pandemia (febbraio 2020):** le attivazioni dei rapporti di lavoro nell'industria e nei servizi hanno superato i livelli «pre-lockdown» (rispettivamente 116,9% e 108,0%) ma in agricoltura tale rapporto resta attualmente al 76,5%.

# PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- Nel periodo gennaio-settembre 2021 è cresciuto il lavoro a tempo determinato, interinale e in apprendistato (19.452, 5.657 e 3.807 posizioni in più, rispettivamente) e, nel mese di settembre, ha ripreso a crescere anche il lavoro a tempo indeterminato (1.046 posizioni in più).
- Lo sblocco dei licenziamenti non pare aver ancora prodotto un aumento delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato che, nel mese di settembre 2021, si attestano al 96,2% del livello registrato prima del «lockdown» (dati destagionalizzati): com'è noto, dal 1° luglio 2021 è caduto il divieto di licenziare per motivi economici per industria e costruzioni, divieto invece prorogato al 31 ottobre 2021 per i comparti tessile, abbigliamento e pelletteria (D.L. 30 giugno 2021, n. 99).
- Nei primi nove mesi del 2021 su 29.228 posizioni dipendenti create, solo 11.479 (il 39,3% del totale) sono state ricoperte da donne (dati destagionalizzati); la riduzione della quota femminile, rispetto alla stima precedente, dipende dalla situazione di stallo del commercio a settembre. I principali settori di sbocco per l'occupazione femminile restano il commercio, alberghi e ristoranti (5.163 unità in più), le altre attività dei servizi e, in misura minore, l'industria in senso stretto (4.326 e 1.863 unità in più, rispettivamente).
- La moderata crescita del lavoro dipendente, nei primi nove mesi del 2021, si presenta come generalizzata su tutto il territorio regionale con punte a Bologna, Modena e Rimini (rispettivamente 7.865, 5.216 e 5.194 posizioni in più); Piacenza e Rimini non beneficiano del saldo positivo registrato nel mese di settembre a livello regionale.

# PRINCIPALI EVIDENZE: ammortizzatori sociali

---

□ Con le autorizzazioni di settembre (7,1 milioni di cassa integrazione guadagni e di fondi di solidarietà, un livello inferiore ai mesi precedenti del 2021), il **bilancio provvisorio sui primi nove mesi dell'anno in Emilia-Romagna è salito a 192,8 milioni di ore autorizzate**, di cui il 39,4% di CIG ordinaria, il 37,2% di FIS, il 20,3% di CIG in deroga e la restante quota del 3,0% di CIG straordinaria.

□ Sebbene il volume complessivo di ore autorizzate sia risultato finora inferiore al dato 2020 (323,7 milioni di ore nei primi nove mesi, 417,8 milioni nei dodici mesi), **il flusso 2021 di CIG e FIS resta comunque ampiamente superiore al dato 2019 (pre-covid) e anche al 2010**, che fino alla pandemia aveva rappresentato il picco della serie storica regionale.

Già alla fine di giugno, il **monte di ore autorizzate nel**

**2021 aveva superato quello registrato nei dodici mesi del 2010**, quando erano state autorizzate 118,4 milioni di ore, come conseguenza della crisi scoppiata nel 2008.

□ Il numero di ore effettivamente utilizzate dalle imprese è inferiore al monte autorizzato. Il cosiddetto **tiraggio** (quota percentuale delle ore utilizzate su quelle autorizzate), a livello nazionale, nei primi otto mesi del 2021 è stato pari al 38,7%. Anche in questo caso si osserva un dato inferiore a quello del 2020 (48,0%), ma al di sopra del tiraggio rilevato nel 2019 (38,1%).

□ **A livello settoriale**, circa il 58,4% delle ore di CIG e FIS autorizzate finora, ha interessato imprese del terziario (112,6 milioni); segue l'industria in senso stretto, con 75,0 milioni di ore (38,9%).

---

# 1. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente nei primi nove mesi del 2021



# A settembre le assunzioni sono cresciute congiuntamente del 6,6%: 29.228 le posizioni dipendenti in più nei primi nove mesi

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese		Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
Dati destagionalizzati				Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)		
2020	Gen.	79.592	77.171	2.421	1,9	6,3	-1,4	4,9
	Feb.	76.525	76.654	-129	-3,9	-0,7	-2,2	6,6
	Mar.	51.986	64.736	-12.750	-32,1	-15,5	-39,2	-18,6
	Apr.	31.092	46.682	-15.590	-40,2	-27,9	-67,8	-46,3
	Mag.	44.598	45.810	-1.212	43,4	-1,9	-45,2	-44,7
	Giu.	53.675	50.706	2.969	20,4	10,7	-29,2	-26,3
	Lug.	67.566	56.358	11.208	25,9	11,1	-2,6	-27,8
	Ago.	68.957	65.321	3.636	2,1	15,9	-1,1	-11,8
	Set.	68.199	61.975	6.224	-1,1	-5,1	-7,9	-15,2
	Ott.	71.262	63.838	7.424	4,5	3,0	0,8	-16,9
	Nov.	67.365	61.372	5.994	-5,5	-3,9	-8,8	-18,0
	Dic.	64.469	62.523	1.946	-4,3	1,9	-19,9	-9,7
2021	Gen.	63.692	58.924	4.768	-1,2	-5,8	-14,7	-26,9
	Feb.	67.303	62.530	4.773	5,7	6,1	-12,2	-19,6
	Mar.	66.225	61.062	5.163	-1,6	-2,3	29,7	-5,8
	Apr.	66.261	64.537	1.725	0,1	5,7	132,1	47,7
	Mag.	80.864	70.164	10.699	22,0	8,7	85,9	63,5
	Giu.	78.558	81.651	-3.093	-2,9	16,4	47,7	44,4
	Lug.	74.482	74.976	-494	-5,2	-8,2	4,1	36,3
	Ago.	75.149	73.877	1.272	0,9	-1,5	0,9	13,6
	(d) Set.	80.092	75.678	4.414	6,6	2,4	16,8	17,5

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

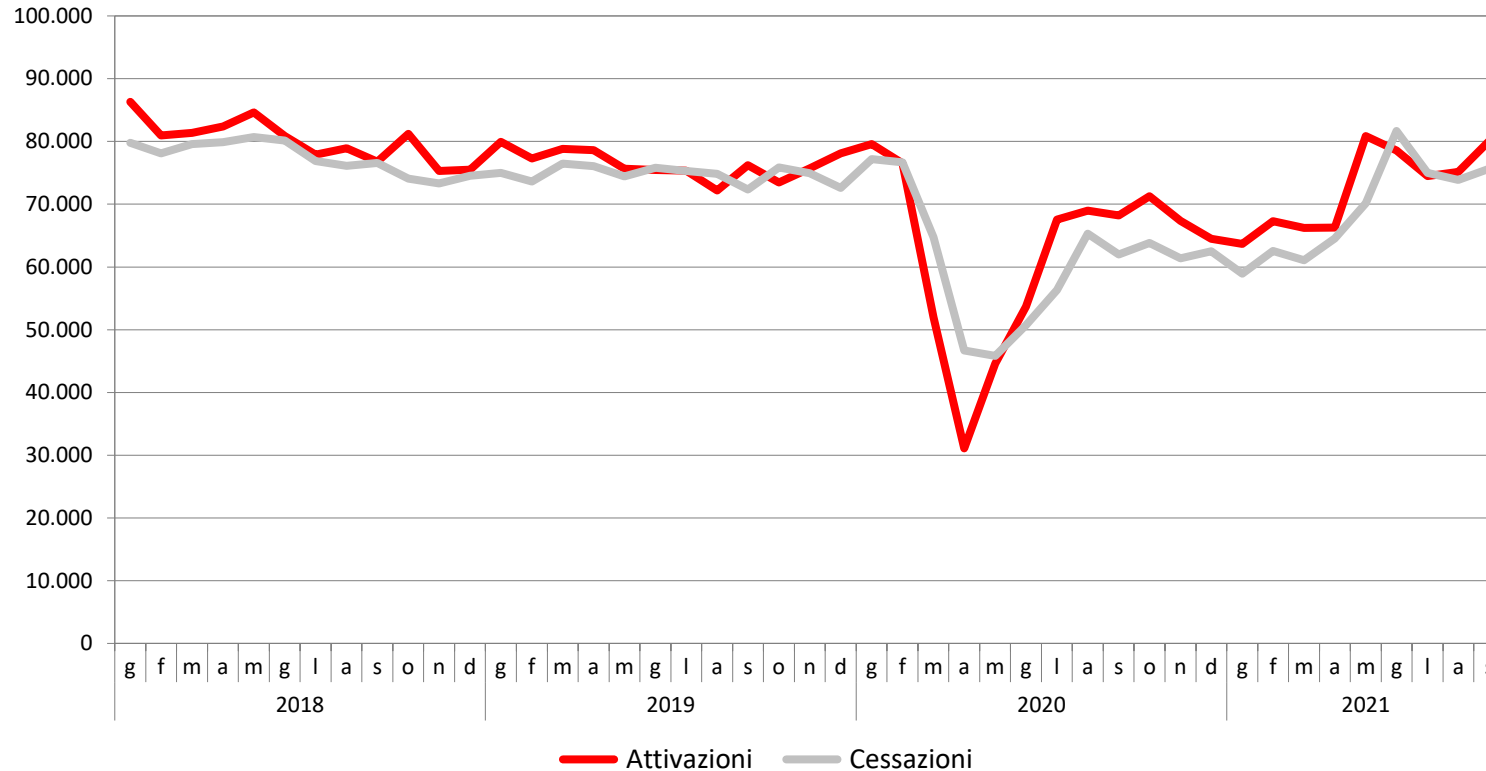
(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

- In Emilia-Romagna, dopo il rimbalzo registrato a maggio 2021 (del 22,0% rispetto al mese di aprile), il calo congiunturale nei mesi di giugno e luglio (del 2,9% e del 5,2% rispettivamente) e la debole crescita congiunturale nel mese di agosto (pari allo 0,9%), **nel mese di settembre le attivazioni sono cresciute del 6,6% rispetto ad agosto 2021**
- I saldi negativi di giugno e luglio (-3.093 e -494 rispettivamente, dati destagionalizzati) sono stati interamente recuperati tra agosto (+1.272) e settembre (+4.414)
- **Pertanto nel periodo gennaio-settembre 2021 le posizioni dipendenti sono cresciute di 29.228 unità (al netto dei fenomeni di stagionalità)**

# Nel mese di settembre 2021 le assunzioni si attestano al 104,7% del livello anteriore allo scoppio della pandemia (febbraio 2020)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup>  
(dati destagionalizzati, valori assoluti)



- Il «lockdown» aveva prodotto una **caduta delle assunzioni nei mesi di marzo e aprile 2020** e analoga anomalia si era rilevata per le cessazioni dei rapporti di lavoro, anche per effetto della **sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18)**
- La **rimonta delle assunzioni** (avviatasi dal maggio 2020) ha subito **alterni rallentamenti e accelerazioni** per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia: **nel settembre 2021 le assunzioni hanno recuperato i livelli «pre-lockdown» (104,7%)**

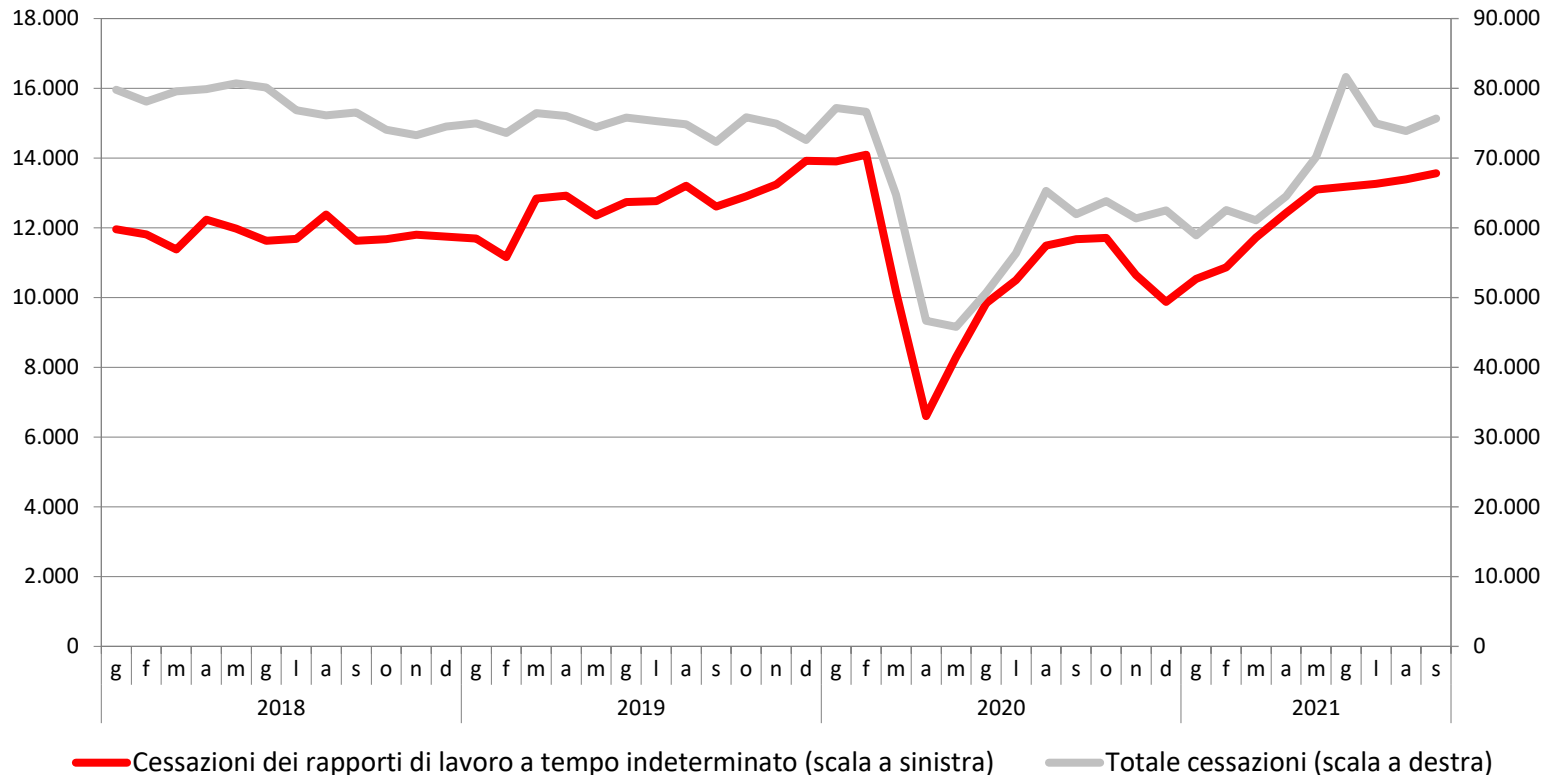
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021



# Lo sblocco dei licenziamenti non ha ancora prodotto un aumento delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato e totale cessazioni in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> (dati destagionalizzati)



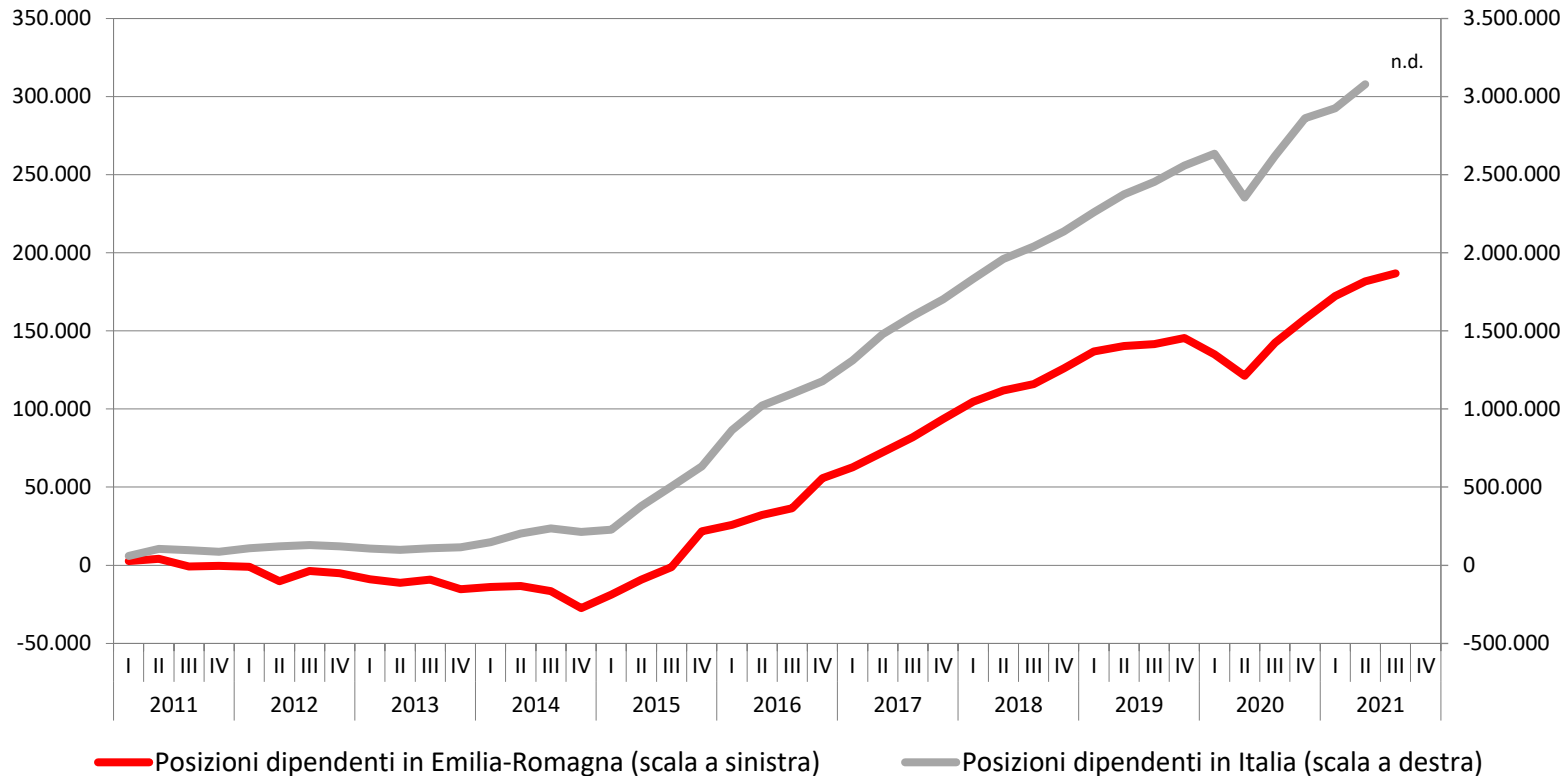
- Dal 1° luglio 2021 è caduto il divieto di licenziare per motivi economici per industria e costruzioni, divieto prorogato al 31 ottobre 2021, invece, per i comparti tessile, abbigliamento e pelletteria (D.L. 30 giugno 2021, n. 99)
- I dati destagionalizzati non evidenziano però un aumento delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato che, nel mese di settembre 2021, si attestano al 96,2% del livello registrato a febbraio 2020 (cioè prima del «lockdown»)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021

# Secondo i dati delle CO, l'andamento delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna resta coerente con quello rilevato nel Paese

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> e posizioni dipendenti in Italia <sup>(b)</sup>  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2010 = 0)



- Il trend regionale delle posizioni dipendenti è in linea con quello osservato a livello nazionale ove la grave contrazione prodottasi nei mesi segnati dal «lockdown» (-30 mila unità in Emilia-Romagna e -279 mila in Italia) sarebbe stata riassorbita nella seconda metà del 2020
- I modesti saldi positivi fra le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente riferiti al 2020 non riescono però a dar conto della **perdita di input di lavoro connessa ai diffusissimi «contratti stagionali»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER e SISCO, settembre 2021

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-settembre 2021)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna  
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
<b>Gennaio 2021 - Settembre 2021 (dati destagionalizzati)</b>					
Attivazioni	74.101	32.765	434.135	111.626	652.627
Trasformazioni (c)	38.255	-8.615	-27.811	-1.830	-
Cessazioni	112.042	20.343	386.873	104.140	623.399
<b>Saldo (d)</b>	<b>313</b>	<b>3.807</b>	<b>19.452</b>	<b>5.657</b>	<b>29.228</b>
<b>Settembre 2021 (dati destagionalizzati)</b>					
Attivazioni	9.522	3.979	53.901	12.690	80.092
Trasformazioni (c)	5.093	-911	-3.981	-200	-
Cessazioni	13.568	3.260	43.984	14.866	75.678
<b>Saldo (d)</b>	<b>1.046</b>	<b>-192</b>	<b>5.936</b>	<b>-2.376</b>	<b>4.414</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

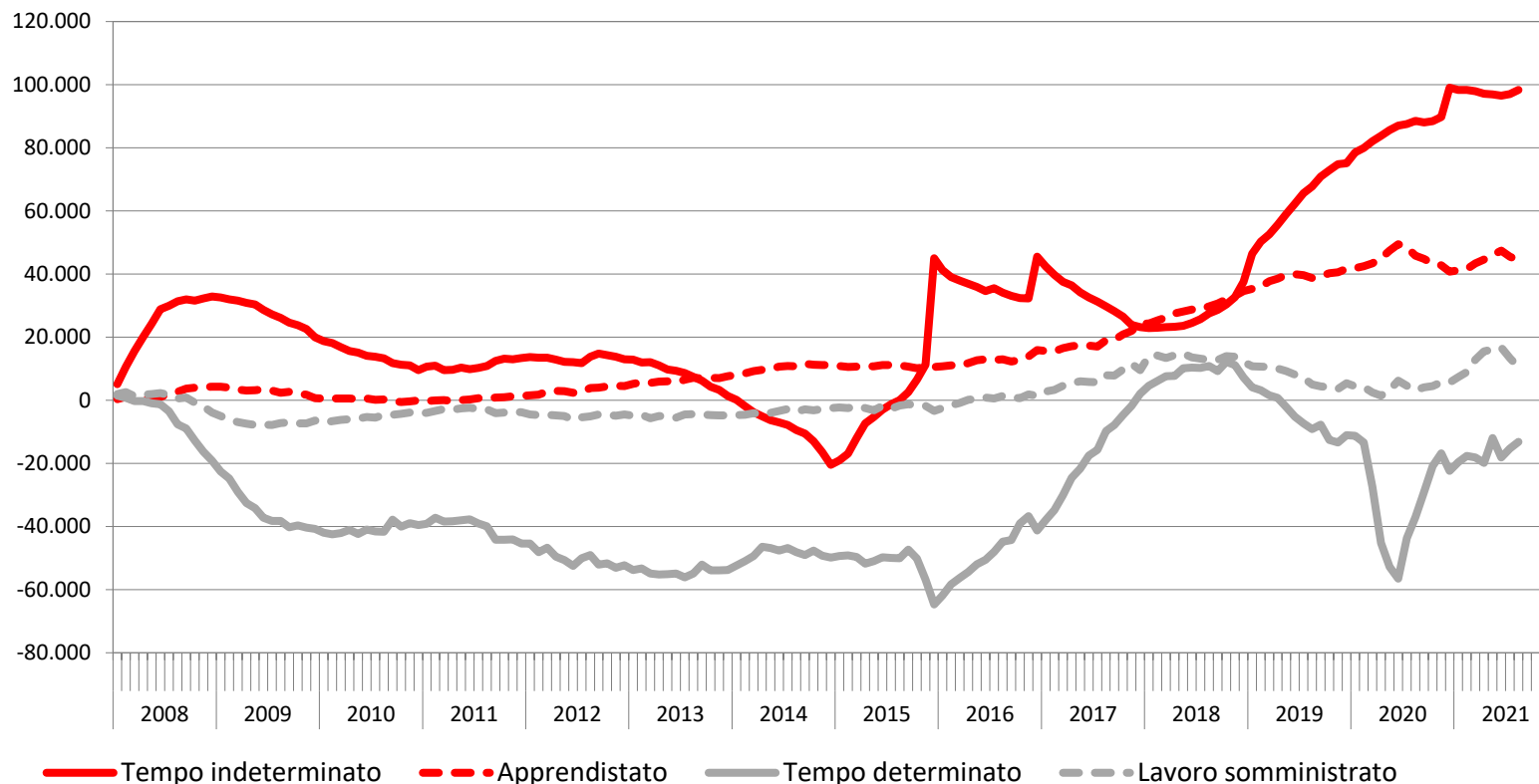
(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (nel mese di Settembre 2021, stante l'esiguità della variazione complessiva, i dati di dettaglio possono risentire maggiormente delle stime)

- Nel 2020 l'emergenza COVID-19 ha portato ad una riduzione delle posizioni dipendenti a tempo determinato pari a **11.248** unità, mentre il lavoro a tempo indeterminato ha invece continuato a crescere per tutto l'anno (23.834 posizioni in più), per effetto della sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) e, più di recente, del «Decreto agosto» (D.L. 14 agosto 2020, n. 104) comportante l'esonero dal versamento contributivo per assunzioni e trasformazioni con contratto a tempo indeterminato
- Nei primi nove mesi del 2021 crescono invece le posizioni a tempo determinato, interinali e in apprendistato (rispettivamente 19.452, 5.657 e 3.807 unità in più)

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per tipologia contrattuale  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



## Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-settembre 2021)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Gennaio 2021 - Settembre 2021 (dati destagionalizzati)</b>						
Attivazioni	97.662	114.940	30.657	126.274	283.094	652.627
Cessazioni	97.112	106.381	27.971	115.402	276.532	623.399
<b>Saldo (b)</b>	<b>550</b>	<b>8.558</b>	<b>2.686</b>	<b>10.871</b>	<b>6.563</b>	<b>29.228</b>
<b>Settembre 2021 (dati destagionalizzati)</b>						
Attivazioni	9.505	14.036	3.912	17.358	35.282	80.092
Cessazioni	8.573	13.380	3.333	17.424	32.968	75.678
<b>Saldo (b)</b>	<b>932</b>	<b>656</b>	<b>578</b>	<b>-66</b>	<b>2.314</b>	<b>4.414</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (nel mese di Settembre 2021, stante l'esiguità della variazione complessiva, i dati di dettaglio possono risentire maggiormente delle stime)

- La variazione congiunturale delle posizioni dipendenti nel mese di settembre 2021 (+4.414 unità) si presenta come la sintesi di 66 posizioni in meno nel commercio, alberghi e ristoranti e di 2.314 posizioni in più nelle altre attività dei servizi, 932 in agricoltura, silvicoltura e pesca, 656 nell'industria in senso stretto e 578 nelle costruzioni
- Guardando al periodo gennaio-settembre 2021, la crescita complessiva (pari a 29.228 unità, secondo le stime aggiornate) **farebbe leva eminentemente su commercio, alberghi e ristoranti e industria in senso stretto** (rispettivamente 10.871 e 8.558 posizioni dipendenti in più)

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: settembre 2021)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Settembre 2021 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.505	8.573	932
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	24	28	-4
C. Attività manifatturiere	13.735	13.024	711
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	26	55	-30
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	250	272	-22
F. Costruzioni	3.912	3.333	578
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	5.754	6.924	-1.171
H. Trasporto e magazzinaggio	6.200	6.244	-44
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11.604	10.499	1.104
J. Servizi di informazione e comunicazione	964	820	144
K. Attività finanziarie e assicurative	163	144	19
L. Attività immobiliari	79	32	48
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.239	1.449	-210
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.986	5.476	-490
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3.035	3.014	21
P. Istruzione	10.604	9.074	1.530
Q. Sanità e assistenza sociale	3.325	3.006	319
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.377	2.384	993
S. Altre attività di servizi	1.331	1.416	-86
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	...	...	...
Non classificato	...	...	...
<b>Totale economia (a)</b>	<b>80.092</b>	<b>75.678</b>	<b>4.414</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

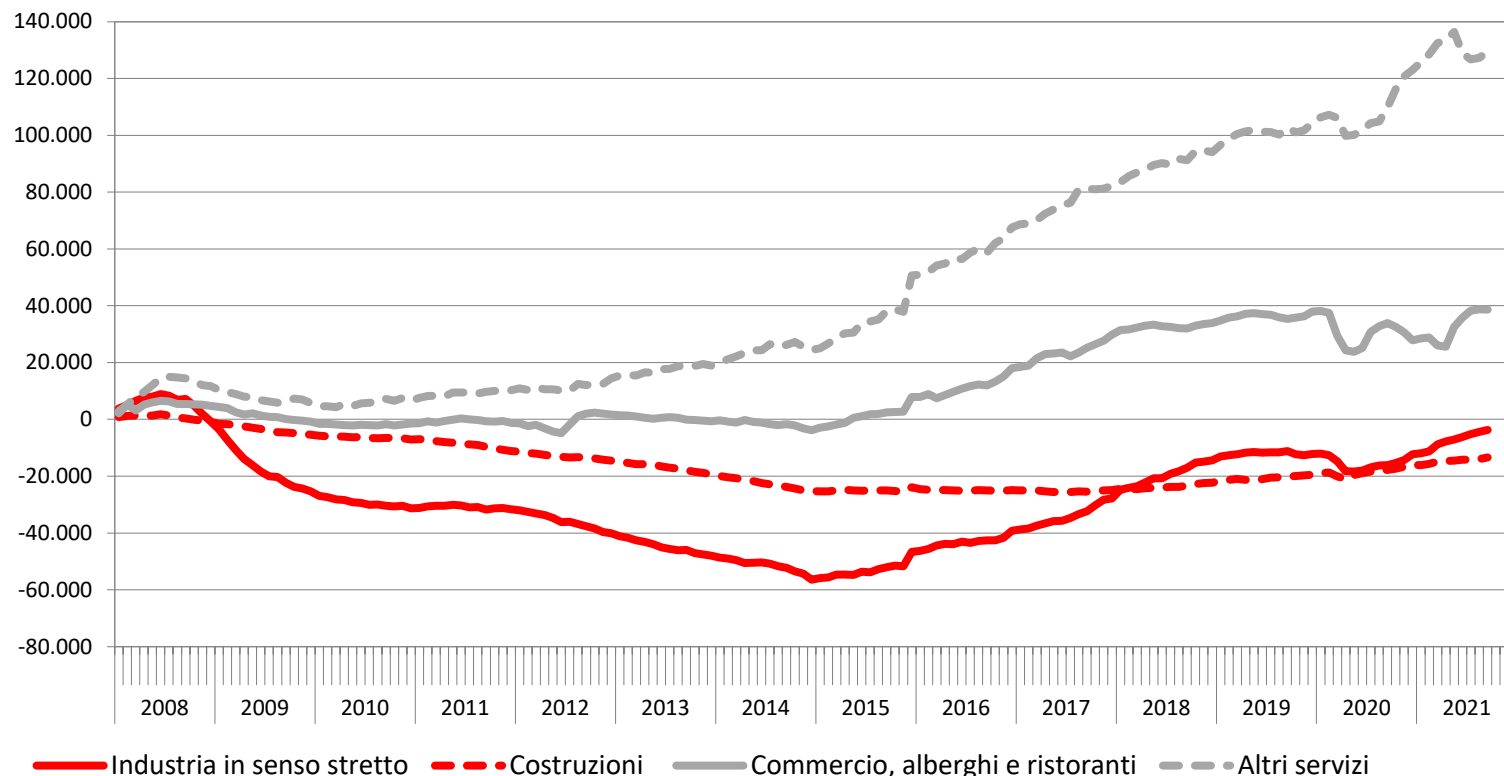
(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- Va sottolineato come la variazione positiva delle posizioni dipendenti nel mese di settembre 2021 tragga origine principalmente nell'istruzione e nei servizi di alloggio e ristorazione (rispettivamente 1.530 e 1.104 unità)
- Moderati aumenti si sono inoltre rilevati nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, in agricoltura e nelle attività manifatturiere
- Il commercio all'ingrosso e al dettaglio registra una variazione negativa delle posizioni dipendenti (-1.170 posizioni in meno), da cui discende la mancata crescita dell'occupazione femminile nel mese, unitamente alle attività di noleggio e supporto alle imprese (-490 unità in meno)

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> nelle attività extra-agricole  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



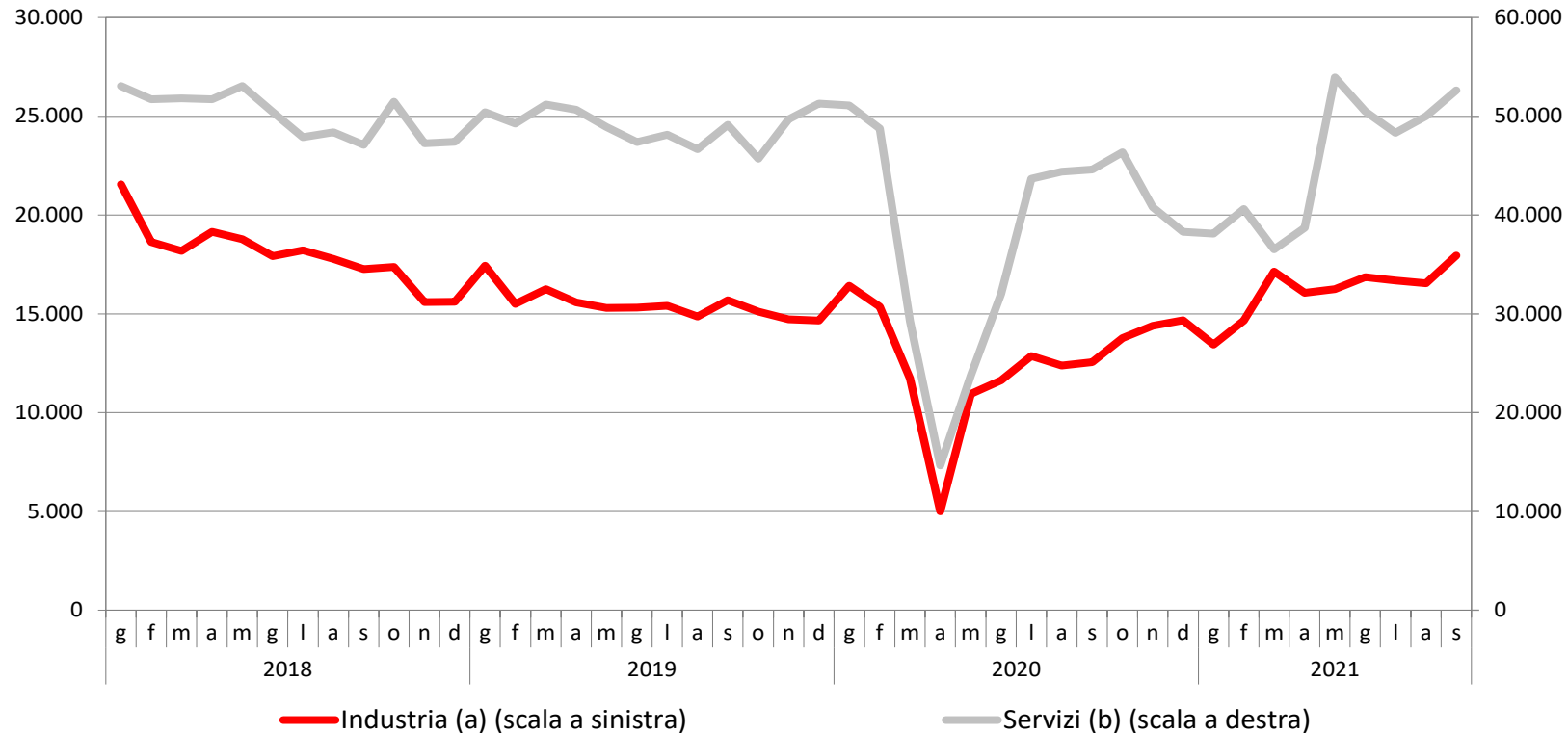
## Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# Nell'industria e nei servizi le assunzioni si attestano ormai sopra ai livelli «pre-lockdown», ma restano problemi per l'agricoltura

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente nell'industria <sup>(a)</sup> e nei servizi <sup>(b)</sup> in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



- I dati destagionalizzati possono essere confrontati fra qualsiasi mese dell'anno: **nel mese di settembre 2021 le attivazioni dei rapporti di lavoro nei servizi si attestano al 108,0% del livello registrato a febbraio 2020 (cioè prima del «lockdown»), mentre quelle nell'industria al 116,9%; ma in agricoltura tale rapporto è attualmente al 76,5%**
- Tale ritorno sui livelli anteriori al «lockdown» è stato graduale per l'industria, mentre per i servizi risente maggiormente delle turbolenze del mercato

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021



# La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (ottobre 2020-settembre 2021)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna (dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

## Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (b)
<b>Ottobre 2020 - Settembre 2021 (dati grezzi)</b>					
Attivazioni	98.461	41.911	571.889	144.778	857.039
Trasformazioni (c)	56.897	-11.117	-43.231	-2.549	-
Cessazioni	143.707	30.309	505.829	135.770	815.615
<b>Saldo (d)</b>	<b>11.651</b>	<b>485</b>	<b>22.829</b>	<b>6.459</b>	<b>41.424</b>

## Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
<b>Ottobre 2020 - Settembre 2021 (dati grezzi)</b>						
Attivazioni	129.184	148.349	40.063	161.823	377.620	857.039
Cessazioni	129.213	134.807	35.412	157.007	359.176	815.615
<b>Saldo (d)</b>	<b>-29</b>	<b>13.542</b>	<b>4.651</b>	<b>4.816</b>	<b>18.444</b>	<b>41.424</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

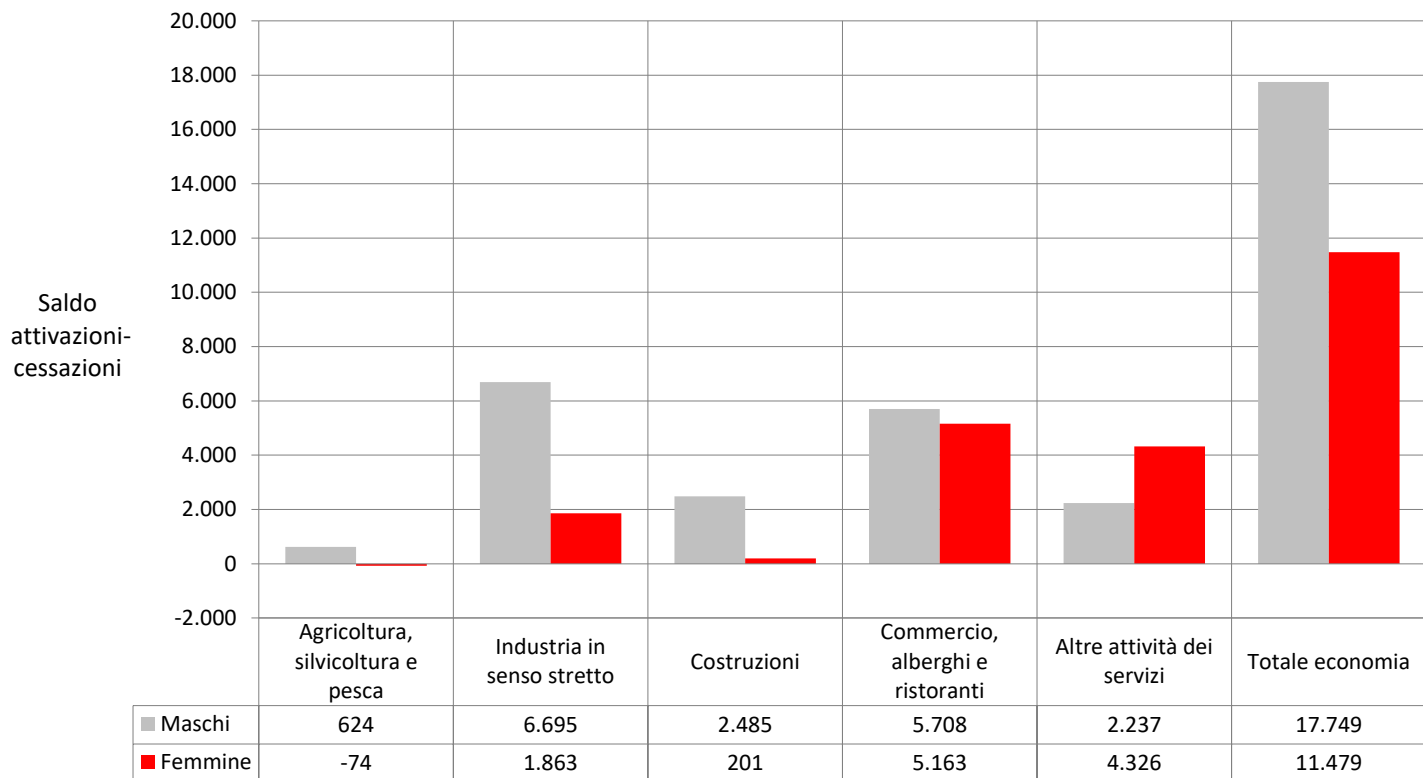
(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (nel mese di Settembre 2021, stante l'esiguità della variazione complessiva, i dati di dettaglio possono risentire maggiormente delle stime)

- Al 30 settembre 2021 si rileverebbe una **variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 41.424 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- Resta da verificare se tale indicazione di **tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come bilancio previsivo per l'anno in corso**: tale variazione tendenziale incorpora infatti ancora una crescita sensibile del lavoro a tempo indeterminato (11.651 posizioni in più) che deve misurarsi con il venir meno del blocco dei licenziamenti e parte degli incentivi alle assunzioni. **Molto dipenderà dal fatto che la crescita affiorata a settembre si consolidi o meno nell'ultimo trimestre del 2021**

# Il «bilancio di genere» nei primi nove mesi del 2021: rallenta la crescita delle posizioni dipendenti femminili

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-settembre 2021 in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



- Nei primi nove mesi del 2021 su **29.228 posizioni dipendenti create** solo il **39,3% del totale** (pari a 11.479 posizioni dipendenti) **sono state ricoperte da donne** (dati destagionalizzati)
- La componente femminile di questa crescita, rivista al ribasso dalle stime attuali, resta concentrata nel commercio e negli alberghi e ristoranti (5.163 unità in più da inizio anno, ma a «crescita zero» a settembre) e, in misura minore, nelle altre attività dei servizi e nell'industria in senso stretto (4.326 e 1.863 unità in più, rispettivamente)

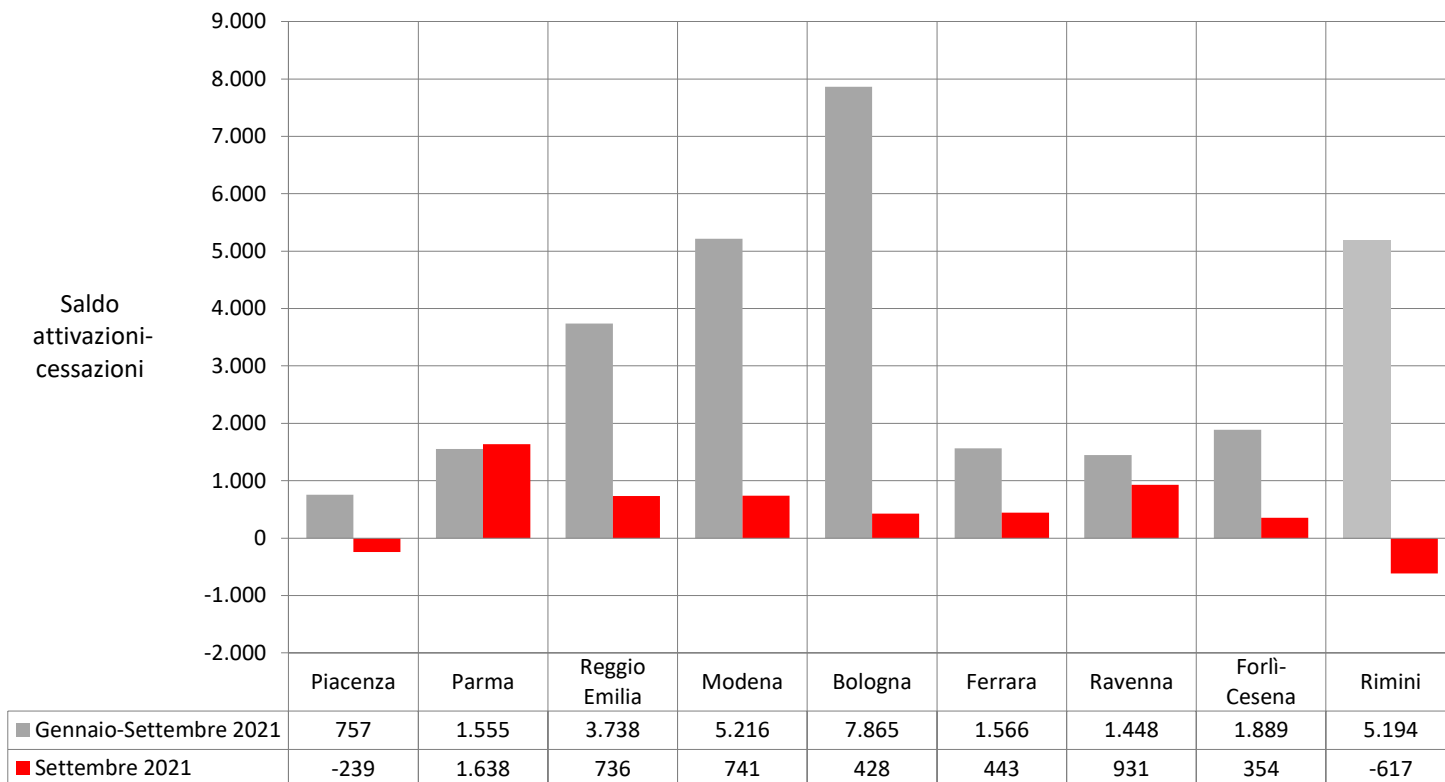
(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021

# Nei primi nove mesi del 2021 il lavoro dipendente è cresciuto in modo diffuso su tutto il territorio regionale

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-settembre 2021 e nel mese di settembre nel totale economia <sup>(a)</sup> per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)

- La moderata crescita del lavoro dipendente, nei primi nove mesi del 2021, si presenta come generalizzata su tutto il territorio regionale con punte a Bologna, Modena e Rimini (rispettivamente 7.865, 5.216 e 5.194 posizioni in più)
- Solo la provincia di Rimini e Piacenza sembrano trarre minor beneficio dalla crescita rilevata nel complesso della regione nel mese di settembre (rispettivamente -617 e -239 posizioni in meno come saldo destagionalizzato)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021

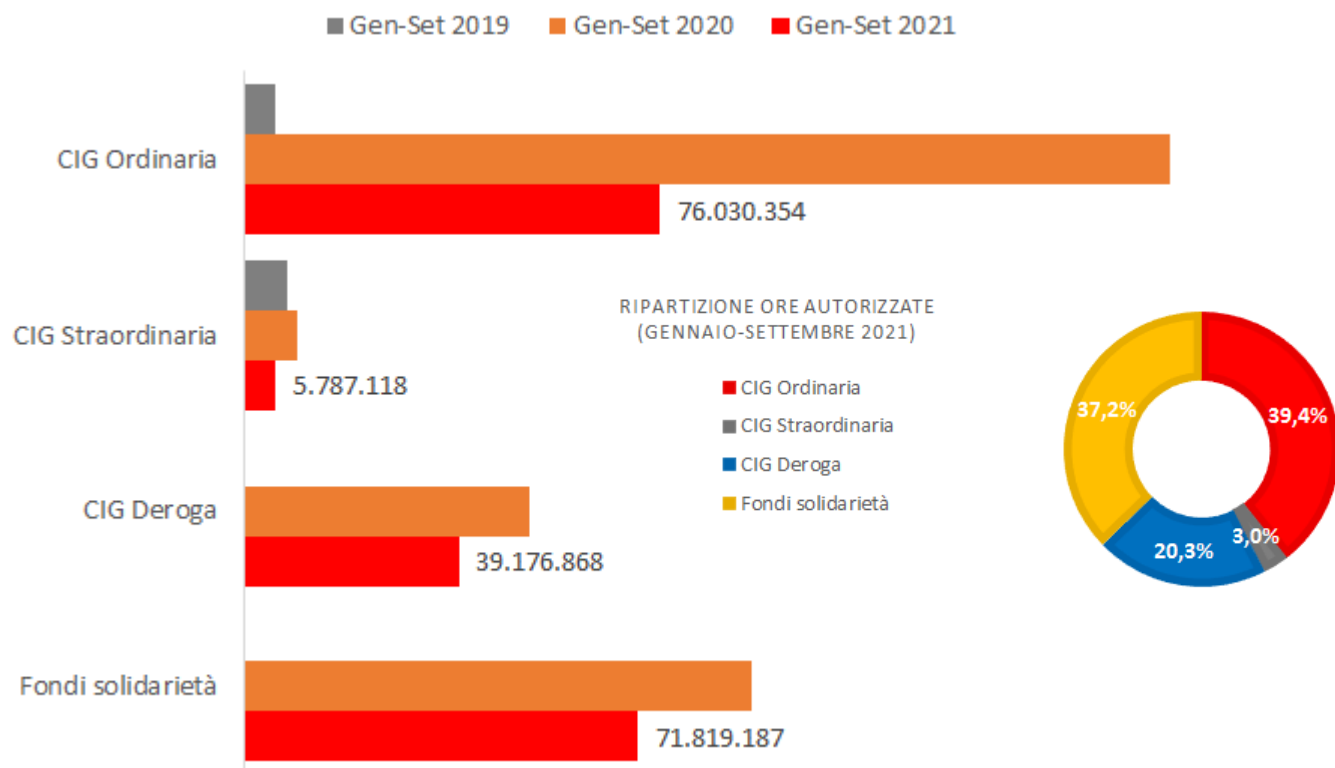
---

## 2. Ore autorizzate di Cassa integrazione e dei Fondi di solidarietà nei primi nove mesi del 2021



# Cassa integrazione e fondi di solidarietà in Emilia-Romagna

Ore autorizzate nel periodo gennaio-settembre 2021 in Emilia-Romagna



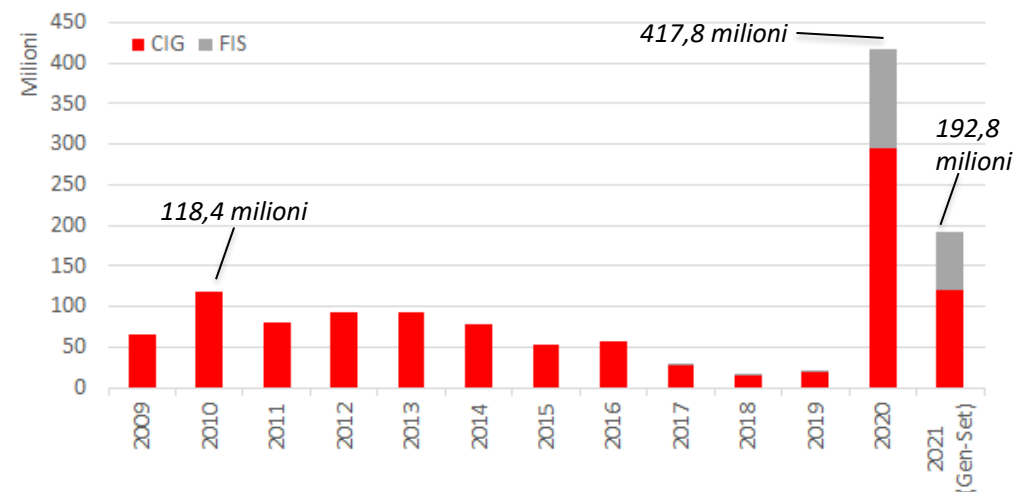
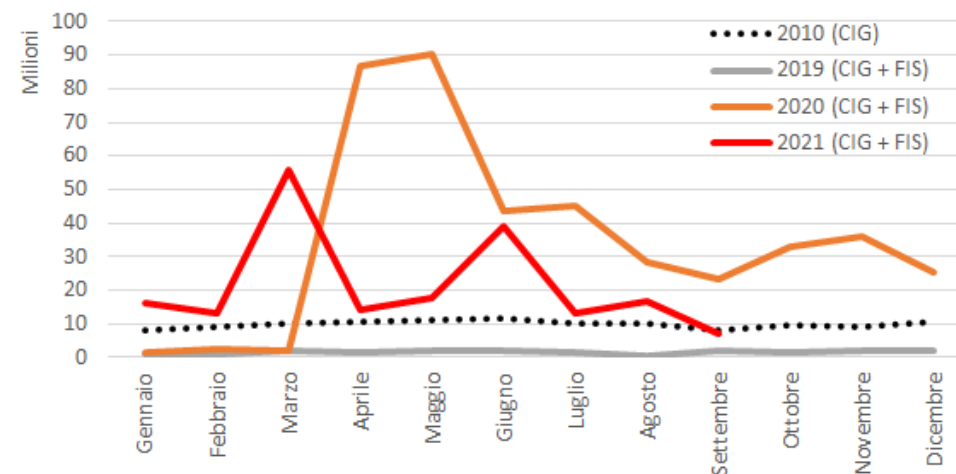
\* si considerano 8 ore per 220 giornate (1760)

- Le ore autorizzate di **Cassa integrazione guadagni (CIG)** e di **Fondi di solidarietà (FIS)** in **Emilia-Romagna** nel corso dei **primi nove mesi del 2021** sono state **circa 192,7 milioni** (equivalenti ad oltre 193 mila lavoratori full time\*), un volume inferiore al dato dello scorso anno (323,7 milioni) ma ancora ampiamente superiore a quello del 2019 (14,0 milioni).
- Anche nel 2021, **la quasi totalità delle ore autorizzate fa riferimento alla 'causale Covid-19'** introdotta nella primavera 2020 nell'ambito della CIG ordinaria, CIG in deroga e FIS).
- La **CIG** ha concentrato il 62,8% delle ore totali (121 milioni), mentre i **FIS** la restante quota del 37,2% (71,8 milioni).

Elaborazioni su dati INPS, settembre 2021

# Flusso mensile e annuale di CIG e FIS in Emilia-Romagna

- **A settembre**, il monte ore richieste dai datori di lavoro dell'Emilia-Romagna è stato più contenuto di quanto rilevato nei mesi precedenti. Complessivamente sono state autorizzate 7,1 milioni di ore, di cui 3,8 milioni di Cassa integrazione guadagni e 3,3 milioni di Fondi di solidarietà.
- **Considerando i primi nove mesi dell'anno, anche nel 2021, sebbene le condizioni generali siano in netto miglioramento, il volume di ore autorizzate si sta mantenendo abbondantemente al di sopra del periodo pre-COVID.**
- **Già con il dato di giugno, infatti, si era superato il monte ore rilevato nel 2010, anno che, fino alla pandemia, aveva rappresentato il picco della serie storica regionale (118,4 milioni di ore autorizzate nel corso dei 12 mesi).**

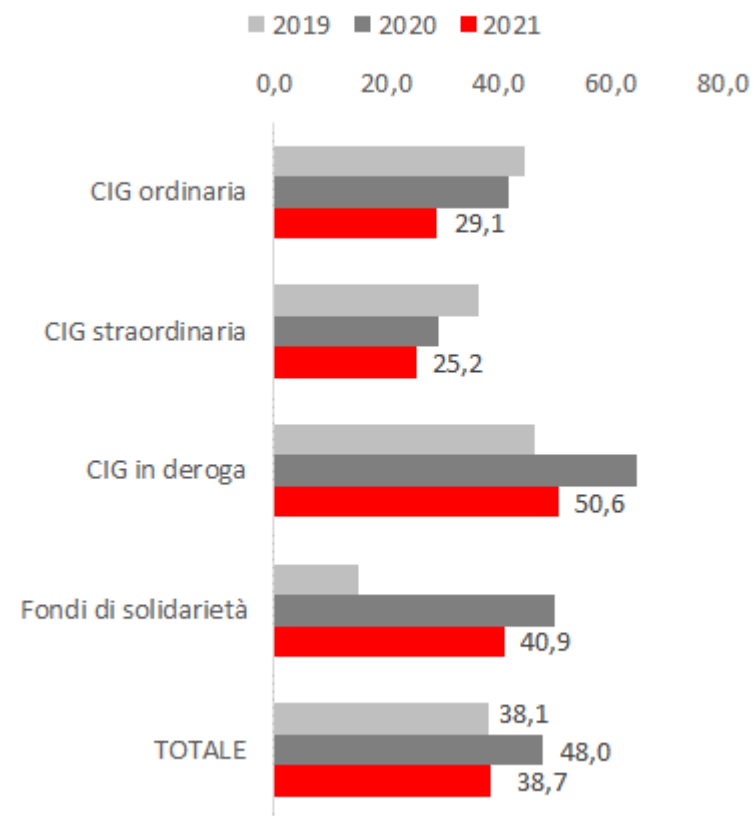


Elaborazioni su dati INPS, settembre 2021

# Numero di ore di CIG e FIS effettivamente utilizzate (tiraggio nazionale)

*Tiraggio CIG e FIS a livello nazionale – % ore utilizzate su autorizzate nel periodo gennaio-agosto*

- Come già segnalato nelle precedenti note mensili, il **numero di ore effettivamente utilizzate è inferiore a quelle richieste ed autorizzate**, come mostrato dal cosiddetto **tiraggio** (ore utilizzate su ore autorizzate), calcolato da INPS per il solo livello nazionale.
- Nei **primi otto mesi del 2021 a livello nazionale il tiraggio di CIG e FIS è stato pari al 38,7%**, con quote percentuale variabili a seconda dello strumento (dal 25,2% per la CIG straordinaria, fino al 50,6% per la CIG in deroga).
- Confrontando i dati dei primi otto mesi dell'ultimo triennio, si rileva come **la crisi pandemica abbia fatto crescere anche la quota percentuale di ore utilizzate**: nel 2019 (pre-Covid) il tiraggio di CIG e FIS nel periodo gennaio-agosto era stato pari al 38,1%, cresciuto al 48% nel medesimo periodo del 2020 e al 38,7% nel 2021.

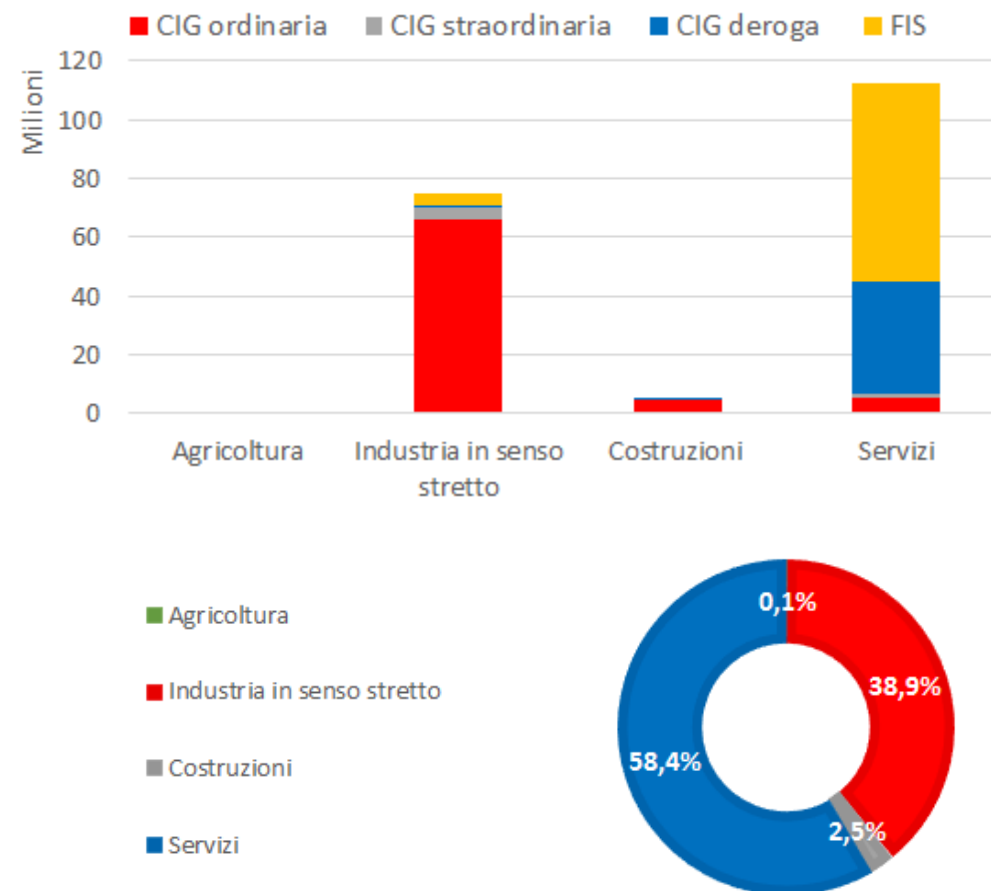


*Elaborazioni su dati INPS, agosto 2021*

# Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna a livello settoriale

Ore autorizzate nel periodo gennaio-settembre 2021 per settore di attività economica in Emilia-Romagna

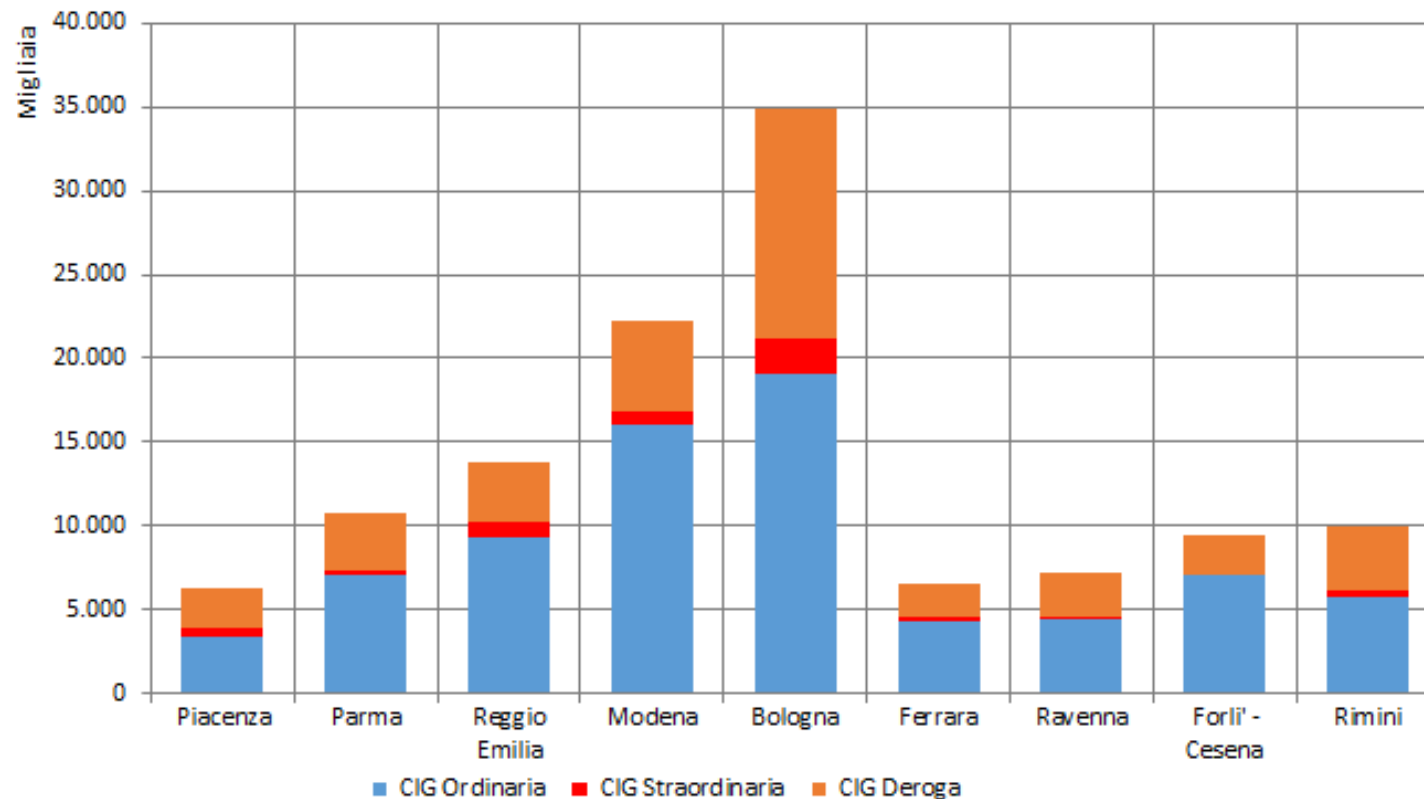
- A livello settoriale, prendendo in considerazione sia la CIG sia i Fondi di solidarietà, nei primi nove mesi del 2021 il 58,4% di tutte le ore autorizzate in regione ha coinvolto le imprese dei servizi (112,6 milioni di ore, soprattutto Fondi di solidarietà e CIG in deroga).
- Sono state 75,0 milioni le ore autorizzate nell'industria in senso stretto (38,9%), di cui la quota preponderante di CIG ordinaria, mentre la parte restante ha riguardato il settore delle Costruzioni (2,5%) e l'Agricoltura (0,1%).





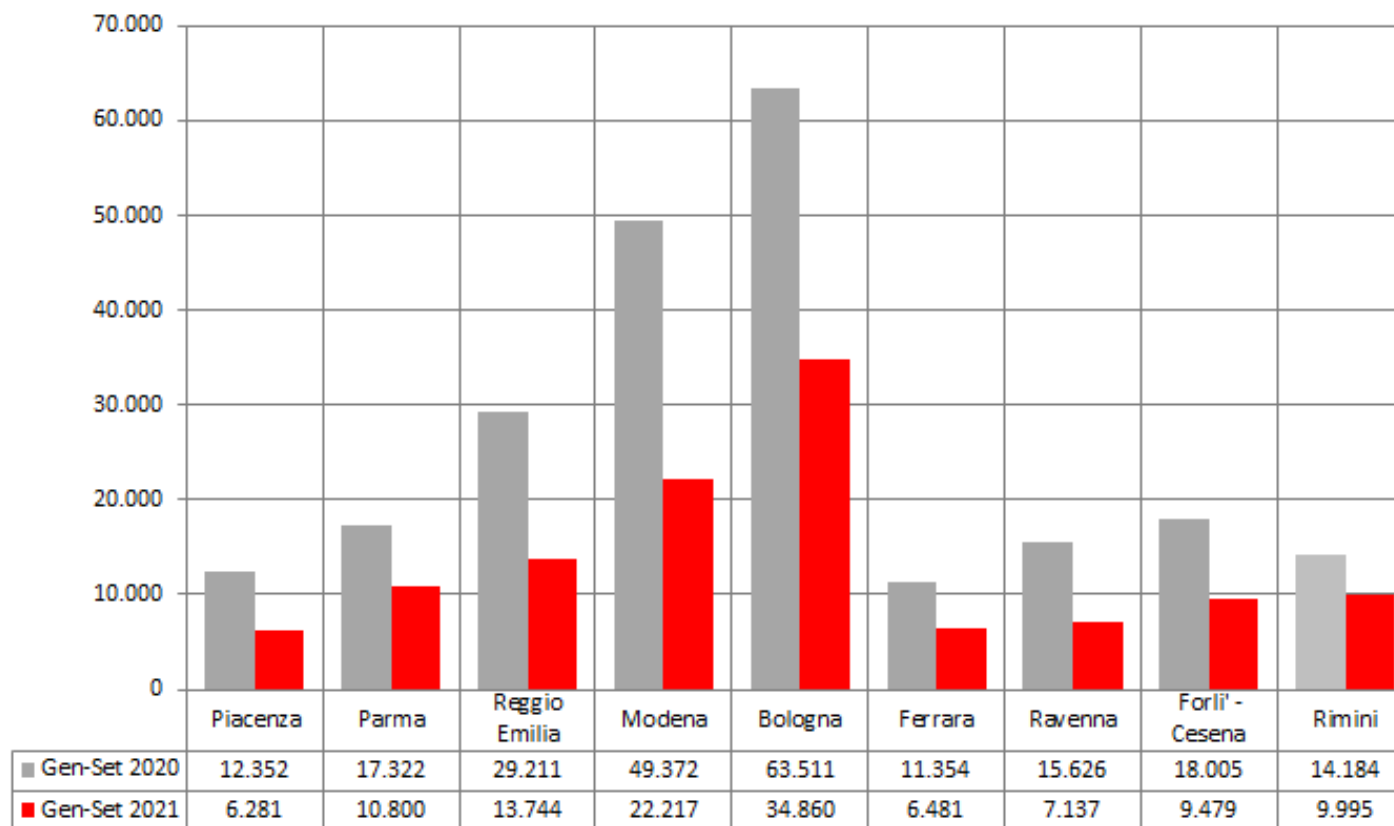
# La Cassa Integrazione Guadagni nelle province dell'Emilia-Romagna

Ore autorizzate di CIG nel periodo gennaio-settembre 2021 per provincia (dati in migliaia)



# La Cassa Integrazione Guadagni nelle province dell'Emilia-Romagna

Ore autorizzate di CIG nel periodo gennaio-settembre 2020 e 2021 per provincia (dati in migliaia)



---

# ALLEGATO

## GLOSSARIO E NOTA METODOLOGICA



# GLOSSARIO

---

- **CIG - Cassa integrazione guadagni (fonte INPS):** è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda.
- **Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.
- **Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.
- **Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.
- **Saldo attivazioni-cessazioni:** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.
- **Tasso di attività:** rapporto tra le forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.
- **Tasso di disoccupazione:** rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.
- **Tasso di inattività:** rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento.

# GLOSSARIO

---

- **Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.
- **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.
- **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

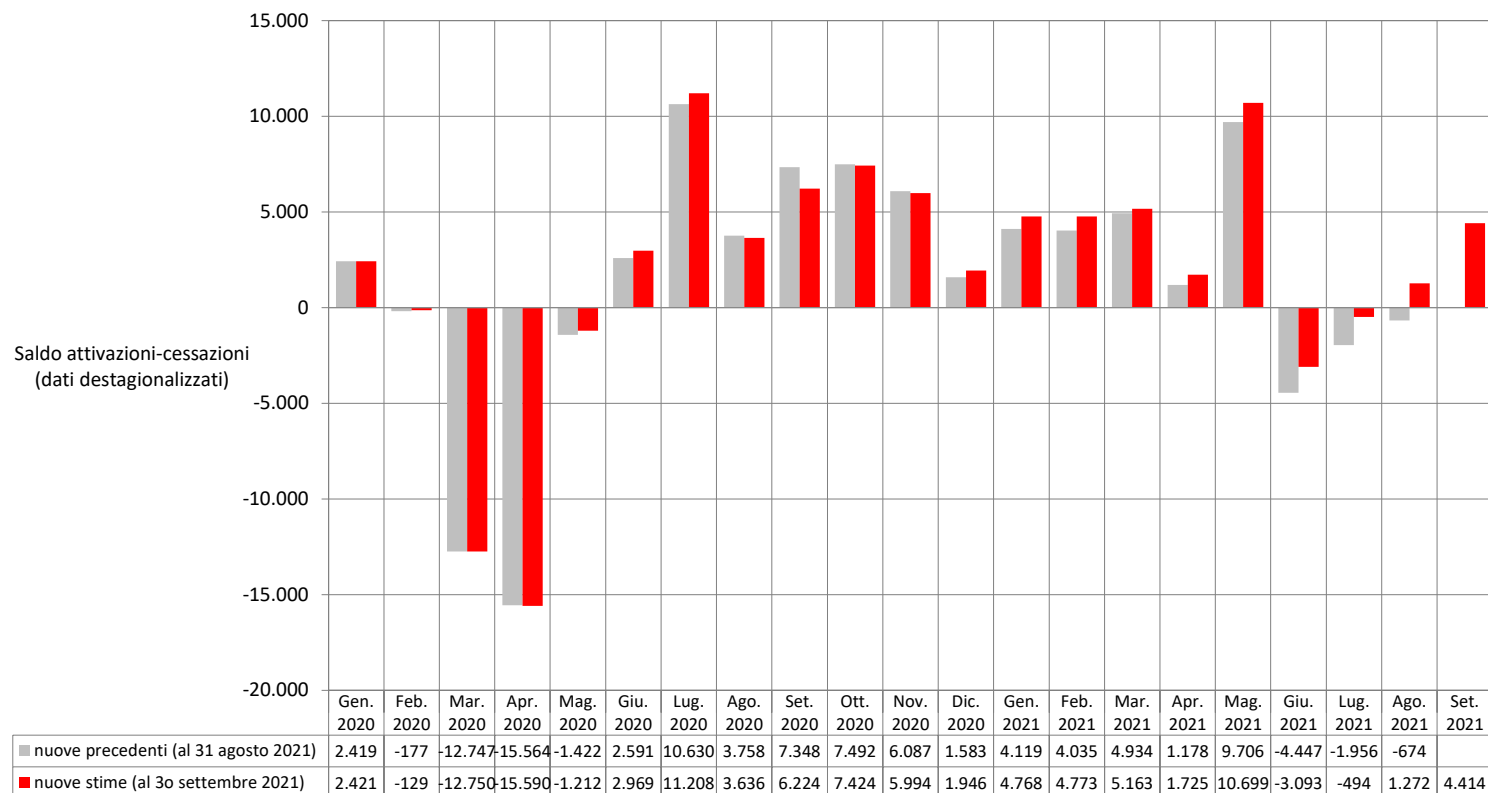
# NOTA METODOLOGICA - SILER

---

- I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati <sup>(a)</sup>, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.
- La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.
- Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.
- La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

# La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2020-settembre 2021 in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



- Le nuove stime hanno dato luogo solo ad una modesta revisione al rialzo dei risultati riferiti ai mesi di luglio e agosto 2021 (determinata dal minore aggiornamento delle CO relative al lavoro somministrato in coda alla serie storica)
- Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, la produzione dei dati deriva da un unico archivio unificato e bonificato dei SILER provinciali, elemento destinato ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime

(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER, settembre 2021